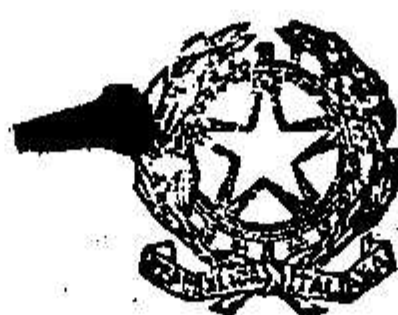


N. 48680



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: UN MARITO A PREZZO FISSO (Un Mari a Prix Fixe)

 Metraggio { dichiarato 2400
 accertato 2312

Produzione: PROGEFI (Parigi)

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In una stazione di sport invernali dove è andata a sciare con la sua "banda" Bernice, una figlia di papà, decide di sposare Noberto un play boy per provare che ella è emancipata e libera. Dopo la cerimonia la banda accompagna i giovani sposi che prendono il treno per Parigi. Ma Noberto salta dal treno al momento della partenza e Bernice si trova sola nel suo vagone letto.....

Un magnetofono regalato dagli amici la informa che Noberto e i suoi complici le hanno fatto questo scherzo perchè ella è un arpia. Bernice trema, di rabbia piange. Così sente nello scompartimento vicino un rumore sospetto. Ella scopre un bel giovane sconosciuto che esamina un braccialetto di diamanti: il suo! Bernice vuole suonare l'allarme per chiedere aiuto. Ma lo sconosciuto la scongiura finisce per interessarla e quando il treno arriva a Parigi hanno deciso che Romano, lo sconosciuto, contro pagamento passerà per il marito di Bernice non avendo il coraggio di dire al padre la farsa di cui è stata vittima. Contro tutte le aspettative papà Konrrad è incantato del proprio genero e organizza un ricevimento per festeggiare l'avvenimento. Bernice non è che all'inizio delle sue angosce di fronte alle tentazioni che sono offerte al suo falso marito. Un giorno per piacerle egli ordina in sua presenza un oggetto in una gioielleria dove egli è in realtà il direttore. In quel momento la giovane donna apprenderà che Romano non è quello che lei ha creduto. Per la seconda volta è stata giocata. Ma potrà infine sposare il suo seduttore.

 Interpreti Principali: ANNA KARINA, ROGER HANIN.
 Per la Regia di: CLAUDE DE GIVRAY.

 Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **22 FEB. 1967** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li _____

24 FEB. 1967

 P. C. G.
 IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI